



RASSEGNA STAMPA 30-31 gennaio - 1 febbraio 2021

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

Il Sole **24 ORE**



1 Attacco

EDILIZIA CHERICI (ANCE): «PERCORSI INCEPPATI, IL COMUNE DIA PIÙ FIDUCIA ALLE IMPRESE»

«Apriamo tavoli tecnici per riqualificare la città»

● «La necessità di provvedere con urgenza a riprendere i temi dell'edilizia e più in generale del territorio resta non solo una priorità per le imprese ma anche un modo per ridare impulso all'economia e favorire la crescita», afferma il presidente di Ance Foggia Ivano Chierici.



SOLO ABITAZIONI
Un cantiere edile in periferia, l'edilizia abitativa domina la scena

L'associazione dei costruttori edili chiede «l'attenzione del Comune di Foggia su questioni che riflettono un rilevante interesse sulla riqualificazione delle aree urbane della città a partire dagli accordi di programma da tempo in attesa di risposte per una rapida ripresa». «La nostra istanza - rileva Chierici - muove dalla reale esigenza di stringere i tempi

riaprendo i percorsi inceppati sulle diverse questioni e rispondere così a tre fondamentali obiettivi: rendere finanziariamente sostenibili gli interventi, restituire fiducia alle imprese su cui gravano i colpi di maglio della crisi, riqualificare pezzi importanti della città in una nuova visione urbana. Al sindaco Franco Landella e all'Amministrazione comunale rivolgiamo l'invito -

aggiunge il presidente di Ance Foggia - affinché temi così significativi e direi parecchio incisivi per le indubbe ricadute sociali ed economiche, possano trovare urgente soluzione anche attraverso un opportuno coinvolgimento di altri soggetti istituzionali.

Per intanto - precisa Chierici - credo tocchi al Comune governare una fase così complessa, riaprendo spazi di negoziato che non potranno prescindere da una rilettura più equa degli accordi ri-

spetto alle obbligazioni a suo tempo sottoscritte dai soggetti interessati».

Ance Foggia chiede al Sindaco la costituzione di tavoli tecnici perché quel che oggi serve riassumere sono gli impegni per dare risposte, tenuto conto delle ripercussioni pesantissime che si sono più abbattute sul mercato per lo straordinario quanto imprevedibile crollo dei prezzi.

CONFINDUSTRIA**“Sono cambiati i tempi e il fondo perduto fine a se stesso non è più attuale. Altre misure per le aziende”**

La prima reazione è quasi di sorpresa, dal momento che “non seguivo più da più di dieci anni a questa via e ignoro cosa possa aver fatto la Provincia di Foggia. Quello che mi è noto è che era in atto un'azione di dismissione delle partecipazioni, ma non sono informato sul merito della questione”. **Nicola Biscotti**, attuale reggente di Confindustria Foggia, con **Eliseo Zanasi**, conosce bene i Patti territoriali. Tre di essi lo indicano come coordinatore istituzionale, affiancato sempre dallo stesso coordinatore tecnico: **Alfonso Di Stefano**. Potrà essere una buona occasione, se sono attivi? “Per quello che ricordo, noi avevamo concluso la nostra attività, relativamente al Patto di Ascoli Satriano, Candela, Sant'Agata”. Fuori uno, quindi. Presumibilmente non può avanzare alcuna richiesta di fondi. Anche il Patto di Foggia avrebbe esaurito la sua attività, stando ai ricordi di Biscotti. “La situazione era abbastanza lineare - spiega -. Quegli investimenti, come **Passalacqua** ad Apricena o **Gran Paradiso** a San Giovanni Rotondo, come anche ad Ascoli Satriano, sono stati conclusi e portati a saldo. Altri investimenti li abbiamo revocati, dal momento che non c'erano le condizioni”.



Nicola Biscotti

“Il problema dei Patti territoriali, come di tutti gli strumenti di sviluppo, è se ci sono investimenti validi da supportare. Quelli cartacei non interessano a nessuno, invece gli investimenti che portano anche solo piccola occupazione vanno stimolati. Oggi a distanza di una dozzina d'anni, dire quale possa essere la portata della misura non è semplice. Allora c'erano dei progetti e qualcosa di buono, forse, l'abbiamo fatta. La cosa va legata, innanzitutto - continua -, al momento difficile che stanno vivendo le imprese, per le quali parlare di investimenti è un argomento molto delicato da affrontare. Poi bisognerebbe riprendere le tematiche di quei Patti e valutare cosa sia attuale e cosa no. Parlare di turismo, oggi, è d'attualità, nel senso che le attività del segmento sono tra le più penalizzate dal Covid-19. Tutto può essere interessante, in definitiva, però la logica sottostante deve essere quella del sostegno per gli investimenti che portano occupazione”.

Bisognerebbe rivedere qualcosa nelle regole dei Patti territoriali, perché “il fondo perduto fine a se stesso non è più attuale. Le aziende hanno bisogno di altre misure. Sono cambiati i tempi, rispetto a quando nacquero”.

CORONAVIRUS

I NODI DELL'EMERGENZA

IL CAMBIO DELL'INDICATORE

La Regione ha cominciato a inserire tra i tamponi anche quelli rapidi: la percentuale dei positivi è diventata «non valutabile»

La Puglia resta arancione anche per i test antigenici

Riaprono le superiori, ma con la «Dad» a richiesta classi vuote

● **BARI.** Quasi tutta l'Italia torna (o resta) in zona gialla mentre la Puglia (insieme a Umbria, Sardegna, Sicilia e Provincia autonoma di Bolzano) è tra le cinque regioni che restano in fascia arancione. Non basta dunque che l'indice Rt (il numero di contagi secondari prodotti da ogni caso non asintomatico) sia sceso sotto l'1 a indicare un arretramento dell'epidemia: la Puglia paga infatti il carico ancora troppo elevato dei ricoveri, mentre è rinviata a venerdì la valutazione dell'andamento delle percentuali di positivi.

Il «boom» del numero di test effettuati (che è ormai costantemente superiore a quota 10mila) si spiega con il fatto che la Puglia ha cominciato a includere nel totale anche gli antigenici rapidi. Questa scelta ha fatto sì che il parametro sia sceso dal 37,6% dei sette giorni precedenti al 21,3% della settimana appena trascorsa. Tuttavia, essendo cambiato il denominatore, per le regole ministeriali il dato non è valutabile ai fini dell'andamento dell'epidemia: e questa circostanza costituisce una «allerta» che incide sulla valutazione di «resilienza» (cioè della capacità di reagire all'emergenza) del servizio sanitario territoriale.

La Puglia al momento è considerata a rischio moderato ma con un alto impatto dell'epidemia su ospedali e territorio. Affinché l'impatto scenda a moderato è necessario che i parametri di controllo scendano sotto le soglie di guardia. La percentuale di positivi verrà valutata nuovamente nel prossimo monitoraggio, quando la cabina di regia avrà a disposizione due settimane di percentuale calcolate sulla

stessa base di test. E allo stesso tempo si vedrà se l'ospedalizzazione (che di norma viene valutata con i dati del martedì) sarà scesa al di sotto delle soglie di allerta. Per cambiare fascia, ovviamente, serviranno due settimane di parametri stabili.

Oggi intanto in Puglia riapriranno (almeno fino a sabato) le scuole superiori, con il limite del 50% della capienza e con la didattica a distanza «fai da te»: le famiglie possono infatti chiedere di non tornare in classe e seguire le lezioni da remoto. «Le istituzioni scolastiche - dice l'ordinanza della Regione che sarà valida per tutta la settimana - organizzano le attività scolastiche, applicando preferibilmente la percentuale ad ogni singola classe e garantendo comunque la didattica digitale integrata per tutti gli studenti le cui famiglie ne facciano richiesta, tenendo presente che a coloro che hanno chiesto la didattica digitale integrata, non può essere imposta la didattica in presenza».

Il risultato di questa impostazione, secondo fonti sindacali, è che nelle scuole superiori pugliesi la frequenza in classe sarà molto bassa: sono segnalati istituti in cui il 100% degli studenti ha scelto di proseguire con la didattica a distanza, e in molti hanno ritenuto non affidabili i servizi di trasporto. Su questa possibilità lasciata alle famiglie dalla Regione il mondo della scuola si è spaccato: gran parte delle sigle che rappresentano il personale (Cgil, Cisl, gli autonomi, l'associazione dei presidi) hanno infatti criticato il presidente Emiliano annunciando iniziative di protesta.

[m.s.]



REBUS Le superiori riaprono ma in classe non andrà nessuno

Il bollettino

Positivi a quota 1.069, giù i ricoveri

■ Sono 1.069 (su 8.186 test) i positivi registrati ieri in Puglia (354 a Bari, 321 a Foggia, 163 a Taranto, 92 nella Bat, 80 a Lecce, 59 a Brindisi, un residente fuori regione) con 13 decessi (6 a Foggia, 5 a Bari, 4 a Taranto e uno nella Bat, mentre 3 decessi registrati nei giorni scorsi a Brindisi sono stati riclassificati). L'occupazione delle Terapie intensive scende di 2 punti (al 35%) mentre quella dei reparti di medicina è al 40% (-1). Per quanto riguarda i vaccini la Puglia è arrivata a 105.569 dosi somministrate, pari all'87,8% delle 120mila consegnate. La settimana sarà dedicata ai richiami per personale sanitario e anziani e dipendenti delle Rsa. Oggi dovrebbero arrivare 32mila dosi della Pfizer e 4.300 del vaccino Moderna, che dovrebbe essere utilizzato per le somministrazioni a odontoiatri e medici libero-professionisti.

NEXT GENERATION

IL DIBATTITO SUL PIANO CHE VERRÀ

PRIORITÀ

«Guardare alla mobilità sostenibile, alla svolta digitale e a quella infrastrutturazione che ha rallentato lo sviluppo»

Svolta green, infrastrutture e mobilità centro-periferia

Le proposte dell'Ordine degli Architetti per il «recovery fund»
Idee a confronto per rimettere in corsa la provincia di Foggia

● Pianificare e programmare la rinascita, riservando scrupolosa e lungimirante attenzione alle risorse e agli strumenti che saranno offerti dal Recovery Fund e dal CIS, il Contratto Istituzionale di Sviluppo. Per l'Ordine degli Architetti della Provincia di Foggia, «il 2021 sarà l'anno in cui si dovranno gettare le basi – ha dichiarato il presidente Nicola Tramonte – per un cambiamento vero del territorio: nel caso della Capitanata, ad esempio, si presenta



Nicola Tramonte, presidente dell'Ordine architetti

la possibilità di intervenire sui fattori che hanno rallentato lo sviluppo».

«Alle infrastrutture per una mobilità sostenibile, il Recovery Fund fornirà risorse pari a 31,9 miliardi. Una parte di quelle risorse sarà impiegata per la Capitanata. Questa provincia ha bisogno di 'accorciare le distanze' tra i diversi territori, troppo spesso slegati l'uno dall'al-

tro da un sistema di reti e di trasporti sfilacciato, male organizzato, carente di collegamenti e servizi», ha aggiunto Tramonte. «Il capitolo sulla mobilità riguarda anche la manutenzione stradale e l'alta velocità ferroviaria, oltre che l'intermodalità e la logistica integrata».

«Una quota rilevante delle risorse, stiamo parlando di ben 46 miliardi, sarà destinata alla digitalizzazione nella pubblica amministrazione, del sistema produttivo e, infine, del turismo e

della cultura. Anche in questo caso, la necessità è quella di moltiplicare le opportunità di crescita unendo questa provincia, vale a dire lavorando affinché l'acceleratore rappresentato dall'innovazione crei un sistema integrato di offerta e fruibilità delle eccellenze e dei servizi territoriali. E' il capitolo che, potenzialmente, interessa di più i nostri giovani e la possibilità che siano loro il motore del cambiamento», ha dichiarato Tramonte.

«La rivoluzione green è uno dei capitoli che impegna più direttamente l'intelligenza, la capacità analitica e la professionalità degli architetti. La riqualificazione degli edifici, si pensi ad esempio a quelli scolastici chiamati ad avere una più ampia e flessibile modularità, e l'efficienza energetica sono una delle priorità di questo peculiare asset del Recovery Fund destinato a cambiare radicalmente i nostri centri urbani e le aree rurali, innestando e integrando elementi di innovazione sul recupero e la riorganizzazione funzionale di spazi e strutture».

«Non dobbiamo permettere che la drammatica situazione contingente, pesantemente determinata dalle conseguenze dell'emergenza pandemica, rallenti o assopisca la necessaria presa di coscienza da parte di tutti di quanto sia necessario prepararsi, e farlo bene, alla fase di rilancio che abbiamo davanti. Storicamente, per fattori legati anche alla vastità e alla morfologia del proprio territorio, la provincia di Foggia ha avuto grandi difficoltà ad agire come un'unica e grande area. Le zone interne hanno subito i danni maggiori da questo punto di vista, rimanendo slegate e isolate dal resto della provincia. Foggia, innanzitutto, ma similmente anche città come Manfredonia, Cerignola, San Severo e Lucera possono svolgere un ruolo determinante come centri urbani di servizi, logistica e raccordo per uno sviluppo integrato e omogeneo di tutta la provincia, a cominciare dalle aree interne del Gargano e di quelle poste sui due versanti dei Monti Dauni. L'Ordine degli Architetti intende dare il proprio contributo a questa nuova fase che sta per aprirsi», ha concluso Tramonte.

PALAZZO DOGANA**Assemblea in
videoconferenza
per la Consulta
della Legalità**

Si è tenuta, in videoconferenza, l'Assemblea della Consulta per la Legalità, convocata per discutere delle proposte sul programma di lavoro. Nel suo intervento, la Consigliera Provinciale, **Angela Maria Lombardi**, delegata per l'occasione dal Presidente della Provincia, **Nicola Gatta**, ha sottolineato che la Consulta Provinciale per la Legalità ha avviato la sua fase operativa e che dalla riunione in videoconferenza sono emerse diverse ed interessanti propo-

ste di intervento, pertanto, nel prossimo incontro del coordinamento, già fissato per l'inizio di febbraio, sarà definito il programma delle iniziative. La Consulta è un unicum in Puglia e intende rappresentare un importante riferimento, per l'intero territorio, sui temi della legalità.

Ha moderato i lavori **Grazia Lodato**. Hanno partecipato, collegandosi in remoto: **Pepino D'Urso**; **Sergio Cangellesi**; **Claudia Sergio**; **Pippo Cavaliere**; **Maria Gambatesa**; **Alice Amatore**; **Antonio**

De Sabato; **Carlo Laronga**; **Dimitri Lioi**; **Domenico Di Conza**; **Elena Ricci**; **Fabrizio Sereno**; **Federica Bianchi**; **Giuseppe Laporta**; **Leilio Pagliara**; **Lucia Aprile**; **Michele Cera**; **Micky de Finis**; **Paolo Balzamo**; **Pompeo Pinto**; **Maria Guadagno**; **Antonio Scocco**; **Domenico Rizzi**; **Pasquale Cataneeo**; **Annarita Gentile**; **Gabriella Berardi**; **Enzo Cripezzi**; **Lucia Aprile**; **Massimiliano Fabozzi**; **Francesca Toto**; **Vincenzo Pugliese**; **Matteo Valentino**.